

Leonelli non cede e va all'affondo

Il segretario regionale avverte: «Con vecchie logiche si perde»

di PIERPAOLO BURATTINI

PERUGIA - Il catalogo è un lungo elenco di recriminazioni e possibili trappole disseminate sul percorso. In sintesi, eccone un assaggio: la presa di palazzo dei Priori da parte del centrodestra che brucia come uno schiaffo e apre uno scontro all'interno dei democrat cittadini; la minoranza che a tamburo battente chiede le dimissioni del segretario regionale per manifesta incapacità di indicare una linea; le regionali del prossimo anno che, se non gestite, potrebbero trasformarsi nell'ennesimo bagno di sangue interno dagli esiti imprevedibili (e con il centrodestra che si frega le mani dalla contentezza).



Le scelte Una manifestazione del Partito democratico



Al secondo piano della sede di piazza della Repubblica a Perugia, Giacomo Leonelli ha sulla scrivania la rassegna stampa dell'ultima settimana, alcuni appunti sparsi e il telefono che squilla senza conoscere tregua. Dubbi e amarezze, se ci sono (e ci sono) restano celate per lasciare il passo ad alcune certezze: «Dimettermi? Lasciamo perdere le polemiche

interne, il problema è che nel Pd umbro c'è chi mette in discussione le proprie certezze e chi invece resta aggrappato a liturgie e percorsi che non ci aiutano a leggere la realtà umbra di oggi».

Breve pausa, uno sguardo al calendario che porta sottolineata la data di lunedì 23: un numero che per il segretario regionale è una sorta di spartiacque. «All'assemblea, a cui sarà presente il vice segretario nazionale Lorenzo Guerini - annuncia Leonelli - mi presenterò parlando di lavoro, sanità, pubblica amministrazione e politiche industriali: ci misureremo su cose concrete evitando il solito ripiegamento sul nostro ombelico, ognuno dirà la sua e poi tireremo le conclusioni. Resto al mio

posto per portare avanti una linea politica precisa e non certo per fare il notaio di idee che non condivido».

Nel frattempo il partito è sottopra e i segretari cittadini di Bastia, Spoleto e Gubbio hanno rassegnato le dimissioni, mentre a Perugia c'è un clima da notte dei lunghi coltelli: «Ho apprezzato il gesto di quei segretari cittadini che con il loro passo indietro hanno voluto facilitare una ripartenza su nuove basi. A Perugia giovedì (domani, ndr) si svolgerà l'assemblea comunale e vedremo quello che emerge. Il problema non è fare la caccia a presunte streghe, ma capire che il gioco delle appartenenze di corrente o delle passate identità non porta da nessuna parte. A Perugia si è perso perché c'è stato uno scollamento tra noi e l'opinione pubblica, continuare come se nulla fosse successo è la cosa più sbagliata».

Ma alla fine, sul banco degli imputati è finito anche il suo atteggiamento, che secondo alcuni esponenti, e non solo della minoranza, è stato pilatesco: «Sulla sconfitta di Perugia - rivendica Leonelli - non mi sono chiamato fuori ma ho cercato di indicare gli errori e le possibili vie d'uscita e per questo mi si è accusato d'ingenerosità, strumentalizzando le mie parole».

Il problema, forse, è che per un motivo o per l'altro l'elettore medio del Pd umbro comincia seriamente a pensare quello che in molti si sono visti passare sotto gli occhi in questi anni: gruppo dirigente diviso, zero solidarietà interna e obiettivi da raggiungere tutti tarati sulla propria persona. Le regionali del prossimo anno, con quest'aria, rischiano di trasformarsi nell'ennesimo gigantesca conta che lascia a terra.

Leonelli traccia righe in orizzontale e verticale su un foglio bianco che tanto assomigliano a una schema: «Le regionali di cui discuteremo a partire da settembre non si trasformeranno in nessuno bagno di sangue. Non solo che alcuni pensano di giocare a indebolire il segretario regionale e la presidente Catuscia Marini, anche questi mi sembrano vecchi riti ormai incomprensibili ai più».

Per ora basta così: se saranno solo parole al vento, lo si capirà a breve.

IL PD SOTTOSOPRA

Attraverso strumentalizzazioni c'è chi punta a indebolire me e la presidente Catuscia Marini >>

Giacomo Leonelli, segretario regionale del Partito democratico

14 Le infiorate
Corpus Domini
Spello
21 e 22 GIUGNO 2014

EVENTI MUSICA E SPETTACOLI DAL 14 GIUGNO
TAVERNA CON MENU A BASE DI FIORI E CORSI DI CUCINA FLOREALE

SABATO 21 GIUGNO
Vivi con noi la NOTTE dei fiori

www.infioratespello.it

6° Sagra del MANGIAR BENE
Piana - Castiglione del Lago

dal 18 al 22 giugno

Mercoledì 18
ore 21.30 - SUGAR & LAKE TRIBUTE (Zoschero Tributo Band)

Giovedì 19
ore 21.30 - Caselloni Moda presenta: "VEFLE' AL CHIARO DI LUNA"

Venerdì 20
ore 21.30 - "ZUMBIAMO INSIEME" con Mariajulia Milotti

Sabato 21
ore 21.30 - "REVIVAL ANNI 60-70-80" con Franco Sea

Domenica 22
ore 10.30 - Partenza Autotomorduno d'epoca
ore 21.30 - "SPETTACOLO PI MAHA" con Maga Elena Ilvovisista

Ore 19.30
Apertura Faverna
Ingresso: 10.000 a persona

Partito tipico "STRAMAIALATA"

TUTTE LE SERE:
MERCATINO HOBBISTICA E PRODOTTI TIPICI
Valle ore 23.00 di MAREBU BUM BUM MARECONI & FRIENDS.

Per informazioni e prenotazioni: Cell. 338 5692742 - 393 9043751